

## E-tivity Corso Valutare\_per\_apprendimento

### IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

<b>Nome e Cognome</b>	Carmela Tramontana, Elisabetta Consolini, Elvira Cesaro, Ida Marino, Luca Freddi.
<b>Scuola di appartenenza</b>	I.C. Galileo Galilei
<b>Discipline insegnate</b>	Educazione Civica
<b>Target dell'attività classe...</b>	Classi seconde
<b>Disciplina/e coinvolte</b>	Educazione Civica, Musica, Italiano
<b>Traguardo/i di competenza</b>	<p>1-Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>2-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri</p> <p>3-- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>4 - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>5 - Comprensione e uso del lessico specifico</p>
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Ed. Civica</b></p> <p>1-Acquisire consapevolezza di sé, dei propri bisogni e delle proprie esigenze e del modo adeguato di manifestarli</p> <p>2-Riconoscere il gruppo dei pari, la classe e la scuola come situazioni e luoghi di affettività e socialità di cui prendersi cura e rispetta le regole condivise.</p> <p>3-Assumere comportamenti di cura e di materiali propri, altrui, condivisi e degli ambienti di vita quotidiani</p>

	<p><b>Musica</b></p> <p>1-Sperimentare e utilizzare la propria voce e il proprio corpo.</p> <p>2-Conoscere ed utilizzare semplici strumenti sonori</p> <p>3-Partecipare attivamente all'esperienza musicale collettiva</p> <p><b>Italiano</b></p> <p>1 - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>2 - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>3 - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p>
--	---

<b>Titolo dell'attività</b>	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO
-----------------------------	----------------------------

<b>Fasi e applicazioni</b> <i>(indicare qui le fasi di lavoro e le applicazioni utilizzate)</i>	<b>Progettazione</b>	<b>Tempo assegnato</b>
<b>Fase 1</b>	<p>Le due classi, 2<sup>A</sup> e 2<sup>C</sup>, imparano a cantare una canzone il cui testo è creato sulle note dell'Inno alla gioia. Il testo tocca le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è importante avere un amico che ha fiducia in noi</li> <li>- è importante accettare gli altri così come sono</li> <li>- tra amici non ci si giudica, non ci si arrabbia, non ci si prende in giro</li> <li>- tutti devono partecipare ai giochi collettivi, nessuno deve restare escluso</li> </ul> <p>AMBIENTE: Aule di 2<sup>A</sup> e 2<sup>C</sup></p> <p>MATERIALI UTILIZZATI: Digital Board, computer, stereo, quaderni, chitarra</p> <p>RISORSE UMANE MOBILITATE: insegnanti di classe, esperto interno di musica</p>	4 ore

<p><b>Fase 2</b></p>	<p>Gli insegnanti conversano con i bambini approfondendo insieme i contenuti legati alle tematiche di cui alla fase 1. Segue una produzione di elaborati: disegni, brevi messaggi scritti ecc. Vengono poi concordati tempi e spazi comuni in cui gli alunni delle rispettive classi possano interagire insieme,</p> <p>AMBIENTE: Aule di 2^A e 2^C, corridoio adiacente alle due aule, giardino della scuola</p> <p>MATERIALI UTILIZZATI: quaderni, fogli da disegno, colori, palla.</p> <p>RISORSE UMANE MOBILITATE: insegnanti di classe, presenze</p>	<p>4 ore</p>
<p><b>Fase 3</b></p> <p> LU-I, un buon a...</p> <p> MARCONDIR...</p> <p>(i video sono pubblicati come "Non in elenco", ovvero non sono visibili nelle normali ricerche ma solo se si possiede il link, il quale è stato fornito alle sole famiglie dei bambini)</p>	<p>Le due classi insieme cantano la canzone in coro. Segue un laboratorio musicale strutturato a gruppi in cui essi apprendono le note dell'Inno alla gioia (scelta come melodia della canzone) attraverso l'utilizzo di sistemi di notazione non convenzionali ed esercizi in cui i vari intervalli tra un suono e l'altro vengono collegati al movimento. I gruppi sono composti da alunni che hanno maggiore pratica degli strumenti musicali, per aver già svolto in precedenza un percorso musicale, e altri che invece sono ad un livello iniziale; questo si pone come obiettivo per rafforzare la solidarietà e il reciproco aiuto.</p> <p>AMBIENTE: Aula di musica</p> <p>MATERIALI UTILIZZATI: tastiere, xilofoni, vibrafoni, leggi, fotocopie a colori, apparecchiature per riprodurre basi musicali, cerchi da palestra, oggetti colorati di vario genere (che corrispondono ai colori con i quali vengono identificati i suoni)</p> <p>RISORSE UMANE MOBILITATE: insegnanti di classe, presenze, esperto interno di musica</p>	<p>4 ore</p>

<p><b>Strumenti di valutazione adottati in itinere</b></p>	<p>Osservazione da parte degli insegnanti.</p>
--	--

<b>Strumenti di valutazione finale</b>	<p>Osservazione da parte degli insegnanti dei miglioramenti relativi alle dinamiche relazionali, sia durante le attività in classe, che con l'esperto, che durante il gioco.</p> <p>Si riascolta la canzone, si legge il testo e si chiede ai bambini di provare a scrivere un messaggio con i comportamenti positivi appresi da trasmettere agli altri.</p> <p>Autovalutazione</p>

<b>Punti di forza</b>	<p>Si utilizzano diverse metodologie: dal lavoro di gruppo, alla condivisione a grande gruppo con entrambe le classi.</p> <p>Si utilizzano diversi strumenti musicali e tecnologici.</p> <p>Si affrontano temi sensibili determinanti e utili a favorire un approccio positivo che affronti le problematiche che questi particolari bambini e bambine palesano nel contesto classe.</p> <p>momenti significativi di intercultura, interdisciplinarietà e inclusione.</p>
<b>Punti di debolezza</b>	Difficoltà organizzative a causa delle poche ore di compresenza
<b>Opportunità</b>	<p>Possibilità di interazione fra le classi facilitata dalla presenza dell'esperto che è anche maestro interno della scuola, già conosciuta dagli alunni.</p> <p>L'interazione tra gli alunni delle classi coinvolte, nei vari momenti pianificati di cui sopra, risolve in parte le problematiche relazionali delle singole classi legate ad uno spiccato individualismo di alcuni soggetti..</p>



